



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Intesa sulla proposta di ripartizione tra le Province delle Regioni a statuto ordinario del contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di 317 milioni di euro per l'anno 2018, di cui all'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

nella seduta del 7 febbraio 2018

VISTO l'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 il quale, tra l'altro, attribuisce alle Province delle Regioni a statuto ordinario un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di 317 milioni di euro per l'anno 2018, di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, da ripartirsi con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO che il citato comma 838 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 prevede, inoltre, che qualora l'intesa non sia raggiunta, ovvero non sia stata presentata alcuna proposta, il decreto è comunque adottato, entro il 10 febbraio 2018, ripartendo il contributo in proporzione alla differenza per ciascuno degli enti interessati, ove positiva, tra l'ammontare della riduzione della spesa corrente indicato nella tabella 1 allegata al decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, al netto della riduzione della spesa di personale di cui al comma 421 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e l'ammontare dei contributi di cui all'articolo 20 e del contributo annuale di cui alla tabella 3 del medesimo decreto-legge n. 50 del 2017, nonché alle tabelle F e G allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 maggio 2017. Ai fini della determinazione della differenza di cui al periodo precedente per gli anni 2019 e successivi si tiene conto dell'importo non più dovuto dalle Province del versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50;

TENUTO CONTO che l'UPI, nelle riunioni tecniche del 12 e 17 gennaio 2018, ha illustrato le ipotesi di criteri in corso di valutazione, al fine della formulazione della proposta di ripartizione;

TENUTO CONTO che la ripartizione dei contributi in argomento è stata iscritta all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 24 gennaio 2018 e successivamente rinviata;

VISTA la nota del 6 febbraio 2018, con la quale l'UPI ha trasmesso la nota metodologica relativa alla proposta di riparto del citato contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di 317 milioni di euro, limitatamente all'anno 2018, che è stata diramata in pari data;

TENUTO CONTO che il Presidente della Conferenza ha rappresentato, in linea con quanto evidenziato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota del 7 febbraio 2018, la necessità di definire criteri di ripartizione dei contributi di cui all'art. 1, comma 838 della legge n. 205/2017 su base pluriennale per il rispetto della corretta attuazione della norma, volta anche a garantire la programmazione almeno triennale dei bilanci di previsione delle Province e che, pertanto, per la ripartizione dei contributi relativi al solo anno 2018 sarà adottata la nota metodologica proposta dall'UPI, mentre per le annualità 2019/2020 saranno adottati i criteri di legge previsti dal terzo e quarto periodo del citato art. 1, comma 838;

TENUTO CONTO che l'UPI, con riferimento alla ripartizione dei citati contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province delle Regioni a statuto ordinario per gli anni successivi al 2018, ha rappresentato l'esigenza di addivenire ad una proposta di modifica legislativa del citato comma 838 dell'art. 1 della legge n. 205/2017, affinché gli stessi possano essere ripartiti in maniera più razionale all'interno del comparto delle Province, anche tenendo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

conto che dall'anno 2019 verranno meno le riduzioni di risorse di cui all'articolo 47 del decreto-legge n. 66 del 2014;

RILEVATO che le Amministrazioni governative competenti si impegnano, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ad avviare un tavolo di confronto con le Province al fine di definire le eventuali proposte normative riguardanti i criteri di riparto dei citati contributi per gli anni successivi al 2018;

RILEVATO, pertanto, che le competenti Amministrazioni governative e le Autonomie locali hanno condiviso, nei termini su esposti, la proposta dell'UPI di ripartizione del contributo di cui all'art. 1, comma 838 della legge n. 205/2017 limitatamente al solo anno 2018;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 838 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nei termini esposti nelle premesse, sui criteri di ripartizione tra le Province delle Regioni a statuto ordinario del contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di 317 milioni di euro per il solo anno 2018.



Il Segretario
Marcella Castronovo



Il Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti



NOTA METODOLOGICA

IPOTESI RIPARTO RISORSE EX ART. 1, COMMA 838, LN. 205/2017

ANNO 2018

La proposta presentata muove dalla disciplina normativa prevista dal terzo capoverso del comma 838, art.1 legge.n. 205/17.

La metodologia del riparto per l'anno 2018 prevede che la disciplina sopra richiamata venga utilizzata per ripartire il 70% del plafond (221,9 milioni), mentre la restante quota del 30% (95,1 milioni) venga distribuita in parti uguali sulla base del numero degli alunni delle scuole secondarie superiori, ed in base ai km lineari della rete di competenza provinciale.

- Viene previsto un primo correttivo per consentire un contributo 2018 pari ad almeno 1,2 milioni a tutti gli enti che in base al criterio sopra accennato non riescono a raggiungere tale cifra. Le risorse necessarie (3,598 milioni complessivi) si ottengono riducendo del 4,95% le somme spettanti ad alcuni enti a valere sulla quota del 70% del criterio previsto dal comma 838, nel caso questa ecceda i 10 milioni di euro.
- Viene successivamente previsto un secondo correttivo finalizzato a garantire ad ogni regione un plafond non inferiore a quello previsto in caso di applicazione del criterio previsto dalla norma di cui al comma 838, art.1, l.n.205/17. In questo senso l'unica Regione che con la metodologia approvata da UPI riceve meno risorse e non partecipa, con alcun ente, al primo correttivo di cui sopra, è la Liguria (mentre gli enti di Lombardia, Veneto, Campania e Puglia, contribuiscono al primo correttivo con il quale si garantisce un minimo di 1,2 milioni di euro).
- La somma assegnata alle Province della Liguria, per complessivi 1,55 milioni, viene recuperata decurtando di 100 mila euro la somma assegnata sulla base del riparto così determinato, se questa è compresa tra 5 e 7 milioni (Avellino,

Belluno, Como, Mantova, Modena), e decurtando di 150 mila euro, se compresa tra 8 e 10 milioni (Bergamo, Latina, Padova, Pavia, Taranto, Treviso, Vicenza).

- L'importo complessivo di 1,55 milioni, viene poi assegnato alle Province di La Spezia e Savona che incrementano rispettivamente di 594 mila euro e di 570 mila euro, riportandosi ai livelli di assegnazione previsti dal comma 838, mentre la differenza di 385 mila euro viene assegnata a Imperia.

Dati utilizzati:

- km lineari già utilizzati per dm 14 luglio 2017 attuativo dell'art. 20 dl 50/17 (170 milioni anno 2017 per manutenzione rete viaria)
- n. alunni scuole statali secondarie superiori anno scolastico 2016/2017 dati Miur-opendata

PROVINCIA	RIPARTO FINALE 2018
ALESSANDRIA	2.934.805,18
ANCONA	1.229.694,81
AREZZO	1.482.115,50
ASCOLI PICENO	1.200.000,00
ASTI	3.323.377,34
AVELLINO	6.378.989,97
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4.011.804,42
BELLUNO	6.079.861,83
BENEVENTO	3.863.314,73
BERGAMO	9.838.836,06
BIELLA	1.200.000,00
BRESCIA	12.930.163,93
BRINDISI	4.726.201,56
CAMPOBASSO	1.617.304,22
CASERTA	14.879.247,95
CATANZARO	2.933.333,23
CHIETI	1.335.913,93
COMO	5.259.054,20
COSENZA	2.691.230,72
CREMONA	3.566.812,38
CROTONE	1.200.000,00
CUNEO	2.527.121,49
FERMO	1.576.332,01
FERRARA	3.580.294,30

FOGGIA	2.736.735,85
FORLI' CESENA	3.349.563,59
FROSINONE	1.856.880,85
GROSSETO	3.786.888,62
IMPERIA	2.518.587,18
ISERNIA	1.200.000,00
LA SPEZIA	4.064.282,09
L'AQUILA	1.369.265,43
LATINA	8.603.622,93
LECCE	12.812.939,93
LECCO	1.978.055,56
LIVORNO	2.903.201,23
LODI	1.971.157,85
LUCCA	2.711.650,13
MACERATA	3.251.309,46
MANTOVA	5.652.008,89
MASSA CARRARA	1.200.000,00
MATERA	3.702.241,15
MODENA	6.003.642,42
MONZA E BRIANZA	11.974.774,89
NOVARA	1.200.000,00
PADOVA	8.111.958,99
PARMA	2.305.632,50
PAVIA	7.493.378,17
PERUGIA	1.977.757,34
PESARO URBINO	1.277.631,99
PESCARA	3.034.901,20
PIACENZA	1.200.000,00
PISA	1.262.647,54
PISTOIA	4.365.642,49
POTENZA	1.976.770,61
PRATO	4.626.056,10
RAVENNA	4.611.630,58
REGGIO NELL'EMILIA	4.540.275,25
RIETI	1.276.371,46
RIMINI	4.843.358,15
ROVIGO	2.457.882,16
SALERNO	17.824.193,45
SAVONA	4.419.097,46
SIENA	1.203.789,17
SONDRIO	1.468.351,07
TARANTO	8.150.938,85
TERAMO	2.815.981,16
TERNI	2.639.149,68
TREVISO	9.060.605,97
VARESE	1.586.639,95
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.200.000,00

VERCELLI	1.200.000,00
VERONA	12.389.776,99
VIBO VALENTIA	1.200.000,00
VICENZA	9.463.716,75
VITERBO	1.803.247,14
TOTALE PROVINCE	317.000.000